

undefined

Milano-Mind, una partnership con Dubai per progetti e start up

INNOVAZIONE

Prima intesa internazionale per il parco scientifico in via di sviluppo nell'ex area Expo

L'emergenza sanitaria non ha fermato i cantieri né i progetti di ricerca

Giovanna Mancini

Una piattaforma internazionale per l'innovazione e la ricerca sulle scienze della vita e le smart cities: questo vuole essere negli obiettivi Mind (Milano Innovation District), il parco tecnologico e scientifico che sta sorgendo nell'ex area Expo. Per riuscirci, oltre ad attrarre al proprio interno ricercatori, imprese e start up, il piano di sviluppo prevede accordi e partnership con istituzioni di tutto il mondo.

In questa direzione si compie in questi giorni un importante passo avanti, spiega Igor De Blasio, ceo di Arexpo (la società proprietaria del terreno): la sigla di un accordo di collabo-

razione con il Science and Innovation Park (Sip) di Dubai, che sorge all'interno della principale università degli Emirati Arabi, la United Arab Emirates University. «Chiudere questa prima intesa con il mondo arabo, in un anno così complicato, per noi è un grande traguardo - osserva il manager -. È la dimostrazione che c'è interesse, da parte del mondo dell'innovazione e delle università straniere, per il progetto di Mind, che viene riconosciuto come una porta d'ingresso verso l'Italia e l'Europa».

La scelta di Dubai per questa prima partnership internazionale, è strategica, aggiunge De Blasio: il legame più immediato e ovvio è quello con l'Esposizione universale che si terrà il prossimo anno, in cui Sip è coinvolto come partner per il padiglione degli Emirati Arabi Uniti. «Questo accordo ci consente di creare un legame con Expo Dubai 2021, che ha già impostato il modello per lo sviluppo successivo dell'area, guardando proprio all'esperienza di Milano, per creare un hub scientifico che comprende un'università, un ospedale, una fiera adiacente», Sip, che costituisce un punto chiave nel programma di svi-

luppo degli Emirati Arabi per il 2017-2022, rappresenta quindi per Mind uno strumento di connessione verso un nuovo progetto di rigenerazione urbana in una delle aree più dinamiche del mondo.

Nella sostanza, grazie a Memorandum of Understanding sottoscritto tra Arexpo e Sip, i due distretti daranno vita a progetti scientifici comuni, legati anche a bandi e fondi internazionali, a scambi di start up e di conoscenze. «Ci saranno anche delle giornate in cui le start up di un distretto presenteranno se stesse e i propri progetti, per poter accedere a venture capital o agli acceleratori dell'altro distretto», precisa il ceo di Arexpo. Inoltre saranno valutate forme di collaborazione e coinvolgimento di giovani, studenti, ricercatori e docenti delle rispettive università. «Vogliamo costruire una piattaforma globale e questo è il primo passo - dice De Blasio -. Abbiamo già siglato accordi per lo scambio di start up con Sky Deck, l'acceleratore dell'università di Berkeley, ma nel caso di Dubai andiamo oltre, perché l'obiettivo è sviluppare insieme progetti condivisi negli ambiti di nostro interesse». In questa stessa di-

rezione Arexpo sta trattando con il governo del Quebec, per la creazione di una collaborazione analoga. «Ci interessa consolidare le partnership sul mercato americano - spiega il De Blasio - ma guardiamo con interesse anche all'Estremo Oriente. In particolare Cina, Giappone e Corea del Sud, e all'Africa, soprattutto Sudafrica, Kenya e Nigeria. Senza dimenticare l'Europa, dove abbiamo già avviato alcune collaborazioni».

Lo sviluppo di Mind, dunque, non si è fermato con il Covid: «Dal punto di vista materiale, quest'anno siamo andati avanti come da programma - precisa il ceo di Arexpo, che si prepara a chiudere in utile il bilancio 2020 -. Due terzi dell'area sono ormai occupati da cantieri: all'inizio del prossimo anno consegneremo gli edifici rifunzionalizzati per i laboratori dello Human Technopole e i terreni per la costruzione del Campus della Statale. Dal punto di vista immateriale, le cose procedono ancora più velocemente, come dimostrano l'accordo con Dubai e il fatto che alcune delle imprese che verranno qui stanno già lavorando su progetti comuni».



Solidarietà. L'Albero della vita illuminato di rosso per la Giornata contro la violenza sulle donne dello scorso 25 novembre

4 miliardi

Lo sviluppo di Mind
Previsti investimenti per 4 miliardi nei prossimi 10 anni: 2,5 privati e 1,5 pubblici

99 anni

Il ruolo di Lendlease
Il gruppo australiano ha in concessione la gestione dell'area per 99 anni

90

Le imprese
A oggi sono oltre 90 le aziende che chiedono di insediarsi all'interno di Mind

© RIPRODUZIONE RISERVATA